

Allegato 3

QUADRO FINANZIARIO PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

La Regione Emilia-Romagna, nei suoi diversi ambiti di intervento, assegna al tema della ricerca e dell'innovazione, un ruolo prioritario. Su tale tema è particolarmente coinvolto l'Assessorato alle Attività Produttive, per l'impegno a sostenere la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico, ma anche, tra gli altri, gli Assessorati all'Agricoltura, alla Sanità e Politiche Sociali, alle Infrastrutture. L'assessorato alla Istruzione, Formazione, Lavoro, Università e Ricerca, svolge un ruolo di coordinamento tra le istituzioni della ricerca pubblica e di raccordo con le politiche per la formazione e l'innovazione.

Con l'approvazione della Legge Regionale "Promozione del sistema regionale della Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico" (L.R. 14 maggio 2002, n. 7) ha istituito, già nel 2002, il Fondo Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico (FRRRIITT), di competenza dell'Assessorato alle Attività Produttive.

Il FRRRIITT è complementare al Fondo Unico Regionale per le Attività Produttive (FUAP), è stato finanziato da risorse statali trasferite alle Regioni a seguito delle leggi sul decentramento amministrativo, e da risorse regionali, e sostiene gli interventi definiti dal Programma che da periodicamente attuazione alla Legge 7/2002 (il PRRRIITT).

Con l'azzeramento delle risorse di fonte nazionale nel 2008 e la riduzione delle risorse di fonte regionale per il Patto di Stabilità, il FRRRIITT ha ridotto sensibilmente la sua dotazione negli ultimi anni. Ad alimentare gli interventi a favore della ricerca industriale sono intervenuti, alcuni programmi specifici di fonte nazionale, in particolare:

- 4.i due decreti ministeriali di sostegno agli "Interventi per lo sviluppo dei distretti produttivi), cofinanziati comunque in misura preponderante da risorse regionali;
- 5.iniziativa autonome della Regione, in particolare l'art. 8 della Legge finanziaria per il 2012 per sostenere l'impegno in ricerca e sviluppo delle imprese in fase di espansione produttiva;
- 6.ma soprattutto, dal periodo di programmazione 2007-2013, con la riforma dei Fondi Strutturali e il superamento delle delimitazioni Obiettivo 2, il POR FESR.

Il Fondo Unico per le Attività Produttive è complementare al FRRRIITT per quanto riguarda gli interventi relativi in particolare all'accesso al credito e al credito agevolato per gli investimenti, all'innovazione organizzativa e all'internazionalizzazione.

Con l'approvazione congiunta del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015 e del Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico 2012-2015, è stato pertanto definito il quadro finanziario regionale a sostegno delle politiche per la ricerca e l'innovazione nel triennio. Tale quadro finanziario stabilisce l'impegno della Regione ad una dotazione annua di risorse regionali di:

12.15 milioni di Euro per la ricerca industriale;

13.12 milioni di Euro per l'innovazione e il sostegno agli investimenti.

A questo impegno regionale, anche per il 2015, va aggiunta la disponibilità di risorse nel Bilancio Regionale, ancora da impegnare a favore del sistema regionale della ricerca. La voce principale riguarda la realizzazione e l'adeguamento di infrastrutture per la ricerca, il trasferimento tecnologico, la promozione di nuova imprenditorialità.

Sulla base di una ricognizione promossa dalla Direzione Generale alle Attività Produttive, Commercio e Turismo, sono state individuate le risorse attualmente disponibili per il sostegno alla ricerca e all'innovazione, nonché le previsioni future per il periodo di programmazione.

Attualmente, oltre alle risorse per il completamento delle attività previste nell'Asse 1 del POR FESR 2007-2013, per il 2014, sul Bilancio Regionale, per l'Assessorato alle Attività Produttive sono disponibili,:

14.45,3 milioni di Euro per la realizzazione di infrastrutture per la ricerca industriale, l'innovazione tecnologica, lo sviluppo imprenditoriale;

15.2,2 milioni di Euro per le attività di coordinamento e promozione della Rete Regionale dell'Alta Tecnologia;

16.9 milioni per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo da parte di imprese o istituzioni di ricerca sulla base di diverse fonti di finanziamento;

17.63 milioni per il credito agevolato, l'ingegneria finanziaria e il sostegno all'innovazione delle imprese dell'industria e dei servizi, incluse le imprese artigiane e cooperative.

Inoltre, l'Assessorato alla Sanità e alle Politiche Sociali, dispone di 37,1 milioni di Euro per sostenere programmi di ricerca in campo sanitario con le Università e con gli Istituti di Ricerca e Cura (10 milioni), per progetti di ricerca finalizzata sostenuti dal Ministero della Salute (7,8 milioni) e per progetti di innovazione e ricerca in campo sanitario, pubblici e privati (19,4 milioni), anche a cofinanziamento di progetti europei, .

Analogamente, l'Assessorato alle Infrastrutture, ha a disposizione circa 16,5 milioni di Euro, per la ricerca e l'innovazione nell'ambito della strategia per la crescita digitale nei più vari ambiti di applicazione pubblica.

L'Assessorato all'Agricoltura, a seguito dell'azzeramento dei trasferimenti nazionali legati al decentramento produttivo, dispone praticamente solo delle risorse legate ai Fondi Strutturali (FEASR).

Infine, sono da considerare gli interventi nell'ambito della Formazione professionale, in particolare per quanto riguarda la formazione superiore, e l'adattamento per l'occupabilità dei giovani e dei disoccupati. L'Assessorato alla Formazione, conta sul Bilancio attuale 8,2 milioni di Euro, in chiusura del POR FSE 2007-2013 e su altre leggi, ma avrà una dotazione significativa sulla prossima programmazione.

La strategia di specializzazione, nell'arco del periodo di programmazione 2014-2020, potrà contare quantomeno sulle seguenti risorse pubbliche:

- circa 150 milioni di Euro rivolti alla ricerca industriale e alle start ups innovative nell'ambito del POR FESR;
- circa 100 milioni di Euro rivolti all'innovazione e alla competitività a valere sul POR FESR
- ulteriori 100 milioni circa di risorse regionali per il finanziamento di proprie iniziative o il cofinanziamento di programmi nazionali o europei nel campo della ricerca e dell'innovazione;
- circa 92,5 milioni di Euro del POR FEASR rivolti alla ricerca e all'innovazione;
- circa 220 milioni di Euro del POR FEASR rivolti alla competitività del sistema agricolo;
- circa 115 milioni di Euro del POR FSE destinati alla formazione avanzata e ai percorsi di avvicinamento, inserimento e adattamento;
- circa 90 milioni di Euro legati alla ricerca e all'innovazione per la Crescita Digitale;

- circa 220 milioni di Euro per la ricerca e l'innovazione nell'ambito della Sanità.

A queste si dovranno aggiungere risorse attualmente non prevedibili a valere in particolare su:

- ulteriori risorse regionali per lo sviluppo economico, l'innovazione, la competitività internazionale, la formazione e qualificazione professionale;
- la partecipazione ad iniziative nazionali per la ricerca, l'innovazione e l'internazionalizzazione;
- la partecipazione ad iniziative di collaborazione interregionale a livello nazionale e internazionale coerenti con questi sistemi produttivi.

Soprattutto, bisognerà aggiungere le risorse che il sistema sarà in grado di ottenere attraverso la progettualità dei soggetti dell'ecosistema dal programma Horizon 2020, in coerenza con la Strategia di Specializzazione. A questo proposito, come raccomandato dalla Commissione Europea, verranno attivate tutte le possibili sinergie tra la programmazione regionale e Horizon 2020, con l'aspettativa di determinare, per la sola parte della ricerca e sviluppo, almeno la quadruplicazione delle risorse pubbliche mobilitate dal POR FESR per la ricerca.

In sostanza, nel settennio, è presumibile assommare circa un miliardo di Euro di risorse pubbliche dirette, con un moltiplicatore diretto almeno alla pari di investimenti privati, ulteriori risorse pubbliche indirette (Horizon 2020 e programmi nazionali). In sostanza, per lo sviluppo della Strategia è possibile prevedere un investimento complessivo di 2,5 miliardi di Euro tra risorse pubbliche dirette e indirette e i cofinanziamenti privati.

Sintesi del quadro finanziario

	Disponibilità 2014	Previsioni 2015-20
Assessorato Attività Produttive	120	350
Assessorato alle Infrastrutture	16,5	90
Assessorato all'Agricoltura	7,7	312
Assessorato alla Sanità	37,1	220
Assessorato alla Formazione	8,2	115
Totale	189,5	1.037